

**OLTRE LE DIFFERENZE:
PER UN ECOSISTEMA DELL'ACCOGLIENZA ALL'UNIVERSITA' DI
FOGGIA**

PROGETTO DI ATENEO PIANO DI AZIONI DM n.1170/2024 e DM n.595/2025

Il progetto di Ateneo “Oltre le differenze: per un ecosistema dell'accoglienza all'Università di Foggia” si pone in continuità con le azioni e la mission del progetto di Ateneo a valere sui fondi 809/2023

Responsabile scientifico del progetto: Prof.ssa Cristiana Simonetti

Coordinamento amministrativo: Avv. Marta Sevi

Supporto alla rendicontazione: Dott.ssa Roberta Colecchia

Board scientifico: Curtotti, Sevi, Campagna, Dato, Caroprese, Simonetti, Petito Marinelli, Bellantonio, Maglione, Mundo

Il gruppo di lavoro coordinato dalla Prof.ssa Corbo Maria Rosaria, ha elaborato la seguente proposta progettuale suscettibile di essere integrata e modificata in corso d'opera, al fine di realizzare interventi anche modulari che abbiano effetti e ricadute importanti a beneficio della popolazione studentesca.

PREMESSA

Il progetto “Oltre le differenze: per un ecosistema dell'accoglienza all'Università di Foggia” intende, in continuità con il progetto di Ateneo “UNIFG si prende cura di noi” a valere sui fondi del DM 809/2023, potenziare e migliorare ulteriormente i servizi agli studenti che possano favorire l'inclusione sociale, il ben-essere e la partecipazione attiva alla vita accademica. In particolare, il progetto intende promuovere strategie e azioni volte alla creazione di un ecosistema dell'accoglienza che tenga conto della valorizzazione della unicità e singolarità delle differenze individuali, culturali, etniche, sociali, di genere ecc. che, tra le altre, possono condizionare i processi di apprendimento, la partecipazione alla società e alla comunità accademica e li espongono a rischio di dropout. Si pensi a studenti adulti, lavoratori, genitori, con disabilità o fragilità emotive, fuori sede, stranieri, a basso status socioeconomico, ecc.

L'analisi del contesto della popolazione studentesca nell'Università di Foggia (UniFG) è stata realizzata attraverso l'integrazione di dati provenienti da fonti istituzionali nazionali (USTAT-MUR, ANVUR) e dai dataset open data di UniFG, al fine di individuare le

principali aree di criticità relative all'inclusione, alla riuscita negli studi e alla partecipazione degli studenti.

Il confronto tra dati di Ateneo e indicatori nazionali consente di identificare specifiche categorie studentesche per le quali è necessario rafforzare servizi e politiche di supporto. UniFG è un ateneo di dimensione media nel sistema nazionale (ca. 14.500 studenti) che dispone di strumenti di monitoraggio dei servizi e della soddisfazione degli studenti che consentono di sviluppare politiche di miglioramento basate su evidenze empiriche. Il territorio Foggiano, versa in una situazione di vulnerabilità del tessuto socio-economico e culturale. Infatti, il 66% degli studenti dell'ateneo di Foggia ha un esonero totale delle tasse. In particolare, il 48% ha un esonero totale delle tasse a causa dell'ISEE inferiore a 22.000 euro (L. 1014/21), 16 studenti in quanto provenienti da Paesi in via di sviluppo (D.Lgs 68/12 art. 9 comma 3), 4 in quanto figli di genitori recettori esclusivamente della pensione di invalidità esclusiva (ex art. 30, Legge 118/1971) e 218 studenti portatori di handicap con esonero totale (D.Lgs 68/12 art. 9 comma 2; D.Lgs 68/12 art. 9 comma 7). A questi si sommano 341 studenti con disabilità inferiore al 66% e con DSA. Inoltre solo il 9.9% degli studenti è proveniente da classe sociale elevata e l'82.3% degli studenti non ha genitori laureati (solo il 4.3% ha genitori entrambi laureati). Pertanto in un tessuto sociale a basso status socio economico come quello foggiano, l'università rappresenta un grande fattore di mobilità sociale.

L'incremento degli **studenti con DSA** e altri **Bisogni Educativi Speciali (BES)** rappresenta una delle principali trasformazioni del sistema universitario negli ultimi anni. Le più recenti Linee guida CNUDD (2024), evidenziano la necessità di attuare iniziative di supporto per gli studenti BES, come gli studenti con fragilità cognitiva o psicologica (non tutelati dalla Legge 170/2010 e 104/1999), e “tutte le condizioni che influenzano in modo particolarmente negativo gli apprendimenti e/o la partecipazione sociale, come le condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale particolarmente gravi”.

Le analisi nazionali evidenziano la necessità di:

- rafforzare l'identificazione precoce dei bisogni;
- sviluppare servizi di tutorato specializzato e per la promozione del successo accademico;
- promuovere l'identificazione e la presa in carico di situazioni di vulnerabilità non certificate e non tutelate da specifica normativa (come i BES).

In questo ambito, l'Università di Foggia dispone già di servizi dedicati, ma l'evoluzione del fenomeno richiede un ulteriore potenziamento delle politiche di inclusione.

Gli **studenti internazionali** nel sistema universitario italiano sono in costante crescita e rappresentano una componente sempre più rilevante della popolazione studentesca; tuttavia, nel caso di UniFG, l'incidenza risulta significativamente inferiore (circa 0,6% degli iscritti) rispetto alla media nazionale (circa 5-6% degli iscritti), indicando un potenziale margine di sviluppo delle politiche di internazionalizzazione e dei servizi di accoglienza come evidenziato anche nella pianificazione strategica di ateneo 2026/2028 (PSA 2026/2028).

I dati sulla provenienza degli studenti mostrano che una quota significativa degli iscritti proviene dal territorio regionale o da aree limitrofe, mentre risulta più limitata l'attrattività nazionale dell'Ateneo. Ciononostante, gli **studenti fuori sede** costituiscono una presenza

rilevante (circa il 25%) della popolazione studentesca, sebbene concentrata in alcune aree territoriali. Questo elemento evidenzia l'importanza di politiche di accoglienza e supporto alla mobilità studentesca.

Nel sistema universitario italiano è, inoltre, in aumento la presenza di **studenti non tradizionali** (adulti/lavoratori/genitori/*caregiver* di persone con disabilità), circa il 16% degli iscritti, che spesso affrontano difficoltà legate alla conciliazione tra studio, lavoro e responsabilità familiari. In UniFG la presenza di studenti over 30 è di circa il 16% (4,52% maschi e 10,97% femmine) sebbene con i dati disponibili non si riesca a distinguere tra le diverse tipologie di studenti non tradizionali.

Per questa categoria potrebbe essere strategico rafforzare, laddove possibile, flessibilità organizzativa, tutorato personalizzato e servizi di supporto.

L'analisi comparativa tra i dati di Ateneo e quelli del sistema universitario nazionale evidenzia quattro aree di particolare rilevanza:

1. necessità di rafforzare i servizi per studenti con BES/DSA/fragilità cognitive ed emotive
2. bassa incidenza di studenti internazionali
3. criticità legate alla mobilità e alla condizione di studente fuori sede
4. bisogni emergenti degli studenti non tradizionali (adulti/lavoratori/genitori/*caregiver*)

Questi elementi costituiscono la base per l'individuazione delle **cause ostative all'inclusione, alla piena partecipazione alla vita universitaria e alla riuscita negli studi**, che rappresentano il fulcro del presente progetto.

L'analisi dei dati evidenzia che le principali criticità non riguardano solo l'accesso all'università, ma soprattutto le condizioni che incidono sulla permanenza e sul successo formativo degli studenti appartenenti a categorie più vulnerabili.

OBIETTIVO GENERALE

In linea con specifiche misure richiamate dal DM 1170/2024 e del DM 595/2025 - art.11 Tabella 9, l'obiettivo generale del progetto è, pertanto, quello di promuovere l'inclusione degli studenti rimuovendo o riducendo specifiche cause di esclusione e vulnerabilità che li espongono al rischio di dropout, facilitando le scelte di carriera accademica, professionale e di sviluppo personale, con un'attenzione specifica per le azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, per le attività di supporto psicologico, potenziamento metacognitivo e per le azioni di prevenzione della violenza di genere e per favorire l'inclusione.

In tal senso, finalità più generale del progetto di Ateneo è quello di individuare appropriate misure di intervento e attivare specifiche azioni che possano rispondere ai nuovi bisogni della popolazione studentesca, attraverso:

- il potenziamento di risorse umane esperte;
- la progettazione di strumenti e servizi per il sostegno al diritto allo studio e per la promozione del successo accademico;

- misure di accompagnamento all'inclusione nel contesto accademico e strumenti di partecipazione alla vita comunitaria, anche oltre le mura accademiche;
- misure di sostegno all'integrazione nella comunità;
- supporto allo studio e inserimento lavorativo post-laurea.

MISURE DI INTERVENTO

- A. MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI PROCESSI DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO, IN ITINERE E IN USCITA DEGLI STUDENTI STRANIERI, STUDENTI NON TRADIZIONALI (ADULTI-LAVORATORI, GENITORI, CAREGIVER, ECC.), IN DOPPIA CARRIERA, CON DISABILITA' E FUORI SEDE.
- B. RIDUZIONE DEL DIGITAL DEVIDE DEGLI STUDENTI.
- C. PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA, DEL DIALOGO INTERCULTURALE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE.
- D. SOSTEGNO AL DIRITTO ALLO STUDIO DI STUDENTI CON BES, IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E A RISCHIO DI DROPOUT UNIVERSITARIO

A) MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI PROCESSI DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO, IN ITINERE E IN USCITA DEGLI STUDENTI STRANIERI, CON DISABILITÀ E NON TRADIZIONALI (ADULTI-LAVORATORI, GENITORI, CAREGIVER, ECC.), IN DOPPIA CARRIERA, CON DISABILITA' E FUORI SEDE.

Responsabile scientifico della Misura di intervento "A": Prof.ssa Mariangela Caroprese – Responsabile Amministrativo: Dott.ssa Emilia Tullo – Supporto tecnico: Dott.ri Roberto D'Ecclesia e Luigi Tateo

Obiettivi specifici, azioni e risorse

La Misura di Intervento "A" è finalizzata a rafforzare i servizi di orientamento e accompagnamento rivolti a studenti con disabilità o DSA, studenti internazionali e studenti non tradizionali, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso di studi, sostenere il percorso universitario e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

A tal fine sono previste le seguenti azioni:

A1. Valutazioni neuropsicologiche e colloqui di orientamento

Attivazione di un servizio gratuito di valutazione neuropsicologica e colloquio di orientamento rivolto agli studenti con disabilità o DSA iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con eventuale coinvolgimento delle famiglie. L'obiettivo è identificare punti di forza e aree di miglioramento del profilo dello studente, al fine di supportare nella scelta del percorso universitario più adeguato.

A2. Servizio di orientamento in uscita per studenti con disabilità

Attivazione e sperimentazione della figura del *Disability Job Supporter*, finalizzata a supportare gli studenti con disabilità nelle fasi di transizione dall'università al mondo del lavoro, attraverso attività di orientamento professionale, accompagnamento e raccordo con enti e imprese.

A3. Attivazione di tirocini extracurricolari per studenti stranieri

Promozione e attivazione di percorsi di tirocinio destinati a studenti internazionali, finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze professionali, l'integrazione nel contesto territoriale e il miglioramento delle opportunità occupazionali.

A4. Potenziamento dei servizi online per studenti non tradizionali

Sviluppo e rafforzamento dei servizi digitali di orientamento, informazione e supporto rivolti agli studenti non tradizionali (studenti lavoratori, adulti, genitori, caregiver o studenti con carriere non lineari), al fine di facilitare l'accesso ai servizi universitari e migliorare l'accompagnamento durante il percorso di studi.

A5. Potenziamento dei servizi per studenti internazionali

Rafforzamento delle attività di orientamento e accoglienza rivolte agli studenti internazionali, attraverso la partecipazione a fiere di orientamento internazionali e il potenziamento dei servizi di accoglienza, integrazione e supporto durante la permanenza presso l'Università di Foggia, con particolare attenzione all'accesso ai servizi di Ateneo e ai Corsi di Studio.

A6. Progetto "Tutor Guide: Welcome to Foggia" e Kit "Benvenuto Fuori Sede"

Creazione di una rete di studenti tutor residenti (Tutor Guide) incaricati di affiancare i fuori sede (italiani e internazionali) nelle prime settimane di arrivo. Il supporto riguarda l'orientamento ai servizi della città: assistenza sanitaria per non residenti, registrazione presso l'anagrafe, individuazione di spazi di studio e aggregazione extra-accademici. Erogazione di un kit digitale e cartaceo contenente la guida ai servizi essenziali della città.

Risorse umane e materiali

Per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione delle attività previste, sono necessarie risorse umane e materiali. Pertanto, è previsto il reclutamento di

- 1 neuropsicologo + 1 pedagogo, per lo svolgimento delle valutazioni neuropsicologiche e delle attività di orientamento specialistico (1 neuropsicologo per valutazioni a studenti frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di II grado, l'altro per studenti laureandi);
- 1 Disability Job Supporter, specializzato per il supporto all'inserimento lavorativo degli studenti con disabilità;
- 5 peer career advisor con funzioni di supporto e orientamento per studenti stranieri e studenti adulti/non tradizionali;
- 2 borse di studio finalizzate ad attività di censimento, monitoraggio e intervento a favore degli studenti non tradizionali;
- contributo per tirocinio extracurriculare per 5 studenti
- 3 tutor guide
- materiale didattico e informativo (consumabile e inventariabile) per la realizzazione e la promozione delle iniziative.

Budget previsto: € 160.000

B. RIDUZIONE DEL DIGITAL DEVIDE DEGLI STUDENTI

Responsabile scientifico della Misura di intervento "B": Prof. Sergio Bellantonio – Responsabile Amministrativo: Dott. Federico Bovi – Supporto tecnico: Dott.ri Roberto D'Ecclesia e Luigi Tateo

Obiettivi specifici, azioni e risorse

La Misura di Intervento "B" è finalizzata a ridurre il divario digitale tra gli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze digitali e garantendo un accesso più equo agli strumenti e alle risorse tecnologiche necessari per la partecipazione alle attività didattiche universitarie.

In particolare, l'intervento mira a:

- migliorare il livello di alfabetizzazione digitale degli studenti, con particolare attenzione agli studenti più vulnerabili, a basso status socioeconomico (SES) o con minori competenze tecnologiche;
- promuovere l'uso consapevole e autonomo delle piattaforme digitali per la didattica e i servizi universitari;
- supportare processi di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento attraverso l'utilizzo di strumenti digitali dedicati;
- favorire l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti alle attività formative in ambienti digitali e blended.

A tal fine sono previste le seguenti azioni:

B1. Attivazione di corsi di formazione per studenti sull'alfabetizzazione digitale

Organizzazione di corsi e laboratori formativi rivolti agli studenti, finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali necessarie per l'utilizzo efficace degli strumenti tecnologici impiegati nei percorsi universitari. Le attività riguarderanno, in particolare, l'alfabetizzazione digitale di base, l'utilizzo delle piattaforme di e-learning, degli strumenti collaborativi online e di software utili allo studio e alla gestione delle attività accademiche

B2. Potenziamento dell'accesso alle tecnologie digitali attraverso servizi di prestito e supporto tecnico

Attivazione di un servizio strutturato di "prestito a breve e medio termine di dispositivi digitali" (laptop, tablet, strumenti per la connettività) destinato agli studenti che non dispongono di adeguate risorse tecnologiche e basso SES. Il servizio sarà accompagnato da un punto di assistenza tecnica dedicato, volto a supportare gli studenti nell'installazione dei software necessari, nella risoluzione di problemi tecnici e nell'uso corretto dei dispositivi. L'azione mira a garantire pari opportunità di accesso agli strumenti digitali indispensabili per la partecipazione alle attività didattiche, in presenza e online.

B3. Attivazione di sportelli di tutorato digitale personalizzato

Istituzione di sportelli di tutorato digitale, in presenza e online, gestiti da tutor formati e dedicati al supporto individuale degli studenti. Gli sportelli si proporranno di offrire:

- assistenza nell'utilizzo delle piattaforme di e-learning e dei servizi digitali di Ateneo;
- supporto personalizzato e individualizzato per studenti con scarse competenze digitali o con Bisogni Educativi Speciali;
- accompagnamento nell'organizzazione dello studio attraverso strumenti digitali (applicazioni per la gestione del tempo, strumenti collaborativi, software per la produzione di contenuti).

L'obiettivo è di favorire un apprendimento più autonomo, inclusivo e consapevole, riducendo le barriere legate al digital divide.

Risorse umane e materiali

Per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione delle azioni previste sono necessarie risorse umane e materiali.

- 1 responsabile operativo dei servizi di prestito e supporto tecnico. Le azioni si svolgeranno in spazi attrezzati con postazioni informatiche (ad es. CEA e/o spazi della web radio) per incontri in presenza e online, integrati da

materiali didattici digitali e software che favoriscano l'accessibilità e l'autonomia degli studenti, con particolare attenzione a chi presenta maggiori difficoltà o bisogni educativi specifici.

- 1 tutor esperto di inclusione digitale che offrirà assistenza anche telematica sia nell'utilizzo dei dispositivi sia nell'uso delle piattaforme e degli strumenti digitali dell'Ateneo.

È inoltre previsto:

- l'acquisto di laptop e tablet, software, licenze e strumenti digitali utili alle attività.
- l'acquisto di materiale didattico (corsi di formazione) e risorse tecnologiche finalizzate a supportare processi di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento.

Budget previsto: € 125.000

C. PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA, DEL DIALOGO INTERCULTURALE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA e VIOLENZA DI GENERE

Responsabile scientifico della Misura di intervento "C": Prof.ssa Cristiana Simonetti – Responsabile Amministrativo: Dott. Stefano Iorio

Obiettivi specifici, azioni e risorse

La Misura di Intervento "C" è finalizzata a promuovere all'interno della comunità universitaria una cultura inclusiva, basata sul rispetto delle differenze, sul dialogo interculturale, sulla valorizzazione delle pari opportunità e sulla prevenzione di ogni forma di discriminazione e violenza, con particolare riferimento alla violenza di genere e alla violenza digitale. Quest'ultima (cyberbullismo tra pari, molestie online o discorsi d'odio) può incidere pesantemente sul diritto allo studio e sul benessere psicologico.

Pertanto, l'intervento mira a:

- favorire la diffusione di una cultura dell'inclusione e del rispetto delle differenze;
- sensibilizzare la comunità accademica sui temi della parità di genere e della prevenzione della violenza e della violenza di genere;
- promuovere il dialogo interculturale e la partecipazione attiva degli studenti;
- sviluppare competenze emotive e relazionali utili alla convivenza in contesti complessi e diversificati;
- Favorire la socializzazione di studenti fuori sede, stranieri, rifugiati, etc..

A tal fine sono previste le seguenti azioni:

C1. Realizzazione di cineforum e Podcast tematici

Organizzazione di rassegna cinematografica “Vieni a cinema con me” sui temi delle differenze (di genere, culturali, sociali...), accompagnate da momenti di dibattito e confronto con esperti interni ed esterni all’Ateneo, sulle tematiche proposte dai film selezionati in collaborazione con realtà culturali universitarie (es. cineclub universitario Cinemafelix) e organizzazione di Podcast tematici gestiti da studenti.

C2. Eventi formativi di sensibilizzazione e prevenzione

Realizzazione di eventi, seminari, laboratori e iniziative interdisciplinari sui temi della diversità, dell’inclusione e della valorizzazione delle differenze, con il coinvolgimento dei centri di ricerca e dei servizi di Ateneo (es. centro studi di genere, counseling, bottega degli apocrifi, ecc.) e dei Dipartimenti (ad es., ma non esclusivamente, DAFNE per il cibo, Dipartimenti di Area medica per educazione alla salute e alla corporeità; Distum con centro studi di genere, stereotipi e centro studi interculturali).

Creazione di percorsi di Digital Literacy e "sentinelle digitali" tra gli studenti per la prevenzione di violenza digitale con l'obiettivo di formare la comunità accademica a riconoscere i segnali precoci di *hate speech* e molestie online, promuovendo un codice di condotta digitale condiviso che scoraggi sul nascere comportamenti abusivi.

C3. Iniziative di engagement territoriale

Promozione di iniziative di partecipazione attiva e trasformazione sociale, in collaborazione con enti locali e terzo settore, finalizzate a rafforzare il ruolo dell’università come attore di sviluppo culturale e inclusione sociale nel territorio.

Iniziative specifiche saranno svolte nell’ambito della principale azione di trasformazione cittadina operata dall’Ateneo in collaborazione con il Comune e con enti di terzo settore, “La città che vorrei”.

C4. Sperimentazione di strumenti innovativi di sensibilizzazione

Introduzione di esperienze immersive (es. realtà virtuale) per la simulazione di situazioni di discriminazione o violenza, finalizzate a sviluppare empatia e consapevolezza negli studenti.

L’utilizzo di strumenti innovativi e immersivi è sempre più diffuso nei contesti universitari per favorire la comprensione delle esperienze di discriminazione e migliorare la consapevolezza sociale.

C5. Attivazione di un servizio educativo rivolto ai figli degli studenti genitori in età compresa tra 3-10 anni

Reclutamento di tre figure professionali (bando rivolto a studenti dell'Università di Foggia iscritti a Corsi di Laurea di area pedagogica) da inserire nell'organico dello Spazio Gioco, laboratorio afferente al Dipartimento di Studi Umanistici, che possano supportare gli studenti genitori di figli con un'età compresa fra 3 e 10 anni, al fine di facilitare il diritto allo studio per questa categoria di studenti non tradizionali durante la frequenza delle lezioni, dei laboratori e di altre attività didattiche correlate.

Risorse umane e materiali

Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle azioni previste sono necessarie risorse umane e materiali. In particolare, è previsto:

- il coinvolgimento di personale esperti interno ed eventuali partner esterni per la realizzazione degli eventi;
- il supporto organizzativo e tecnico per la gestione delle iniziative;
- l'acquisto o il noleggio di attrezzature per esperienze immersive (visori VR, cuffie audio);
- l'acquisto di materiali audiovisivi e diritti di utilizzo per le attività culturali.
- 2 educatori professionali socio-pedagogici per supporto educativo alla gestione del servizio educativo dello spazio gioco per studenti genitori di figli in età compresa tra 3-10 anni

Budget previsto: € 125.000

D. SOSTEGNO AL DIRITTO ALLO STUDIO DI STUDENTI CON BES, IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E A RISCHIO DI DROPOUT UNIVERSITARIO

Responsabile scientifico della Misura di intervento “D”: Prof.ssa Chiara Valeria Marinelli – Responsabile Amministrativo: Dott. Costantino Dell’Osso – Supporto: Dott. ri Maria Grazia Dotoli e Lorenzo Sgaramella

Obiettivi specifici, azioni e risorse

La Misura di Intervento “D” è finalizzata a sostenere il diritto allo studio e a prevenire l'abbandono universitario degli studenti in condizioni di vulnerabilità (studenti con fragilità cognitive e psicologiche, BES, stranieri, rifugiati, studenti vittime di violenza, studenti con difficoltà economiche, e studenti non tradizionali), attraverso interventi integrati di supporto economico, psicologico e accademico. Gli studenti BES sono sempre più numerosi nelle università e per questi studenti non sono previste azioni ministeriali per favorire il diritto allo studio. Così come riportato dalle Linee guida CNUDD (2024) è necessario intraprendere azioni per favorire la riuscita nello studio e l'inclusione di questi studenti. Le università stanno introducendo sistemi di monitoraggio e supporto

personalizzato per prevenire il dropout e sostenere gli studenti più fragili. Il mancato riconoscimento dei bisogni educativi speciali a livello universitario e la conseguente mancanza di interventi adeguati possono essere all'origine di problematiche internalizzanti (ansia e depressione), fallimenti accademici e abbandono degli studi (Daniel et al., 2006). Le difficoltà e l'insuccesso accademico possono dipendere anche dalla presenza di deficit del neurosviluppo e psicopatologici latenti ben compensati, difficoltà in specifiche funzioni cognitive (attenzione, memoria, comprensione, etc), problematiche emotivo-motivazionali o difficoltà nel metodo di studio. Attraverso l'esplorazione delle difficoltà dello studente, mediante utilizzo di strumenti di screening informatizzati e del monitoraggio delle carriere, è possibile intercettare studenti a rischio di dropout e casi con disturbi del neurosviluppo o psicopatologici non diagnosticati, da rimandare ad una valutazione di secondo livello e a percorsi di potenziamento.

In particolare, l'intervento mira a:

- ridurre il rischio di abbandono universitario;
- individuare situazioni di fragilità latenti;
- promuovere il benessere psicologico e il successo formativo degli studenti;
- garantire pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema universitario.

A tal fine sono previste le seguenti azioni:

D1. Misure di supporto per studenti vulnerabili e/o non tradizionali

Attivazione di premi e erogazione di voucher o servizi dedicati a studenti in condizioni di vulnerabilità (caregiver, fuori sede a basso reddito, genitori, etc.) e/o non tradizionali, finalizzati a favorire la prosecuzione degli studi e a favorire la conciliazione tra studio e responsabilità personali e familiari.

D2. Screening precoce e monitoraggio del rischio dropout

Implementazione di sistemi informatizzati per lo screening neuropsicologico e psicologico per la rilevazione precoce delle difficoltà cognitive, emotive e motivazionali degli studenti, nonché di sistemi di monitoraggio delle carriere universitarie per individuare situazioni a rischio drop out (inattività, ritardi, basso rendimento). Lo screening consentirà di rilevare difficoltà attentive, mnestiche, delle funzioni esecutive (pianificazione, inibizione, metacognitive), di comprensione, di letto-scrittura e calcolo, ansia di prestazione, problematiche emotivo-motivazionali, e studenti con elevata discrepanza tra sforzo/impegno e rendimento.

D3. Interventi di supporto psico-pedagogico e potenziamento neuropsicologico

Attivazione di laboratori e gruppi di mutuo aiuto finalizzati al potenziamento di: metodo di studio, abilità neuropsicologiche carenti (attenzione, memoria,

comprensione, funzioni esecutive), autostima e motivazione, gestione ansia di prestazione e resilienza universitaria per studenti con specifiche difficoltà emerse dallo screening, studenti a rischio dropout e fuori corso.

D4. Supporto psicologico specialistico

Attivazione di servizi di supporto psicologico dedicati a studenti con bisogni specifici, inclusi studenti con patologie o condizioni di particolare fragilità.

Risorse umane e materiali

Per la realizzazione delle attività sono previste:

- 1 figura tecnica per sviluppo sistemi di screening online e per monitoraggio delle carriere
- 1 post doc per sviluppo piattaforma di screening
- 3 figure specialistiche (1 pedagista, 1 psicoterapeuta, 1 neuropsicologo) per la realizzazione degli interventi di supporto psico-pedagogico e potenziamento (azione D4) e di Supporto psicologico specialistico (Azione D5)

Sono, inoltre previsti:

- materiali per attività laboratoriali e di supporto
- premi, voucher e misure di supporto.

Budget previsto: € 170.000

Il Ministero esplicita che il termine per **impegnare** le risorse necessarie per attuare gli interventi ideati dall'Ateneo avvenga entro il **30.06.2027**.

Il responsabile scientifico del progetto, coadiuvato dai responsabili delle misure di intervento, ogni sei mesi, effettueranno un monitoraggio interno finalizzato a evidenziare lo stato di avanzamento delle attività previste; eventuali criticità saranno gestite attraverso una rimodulazione delle attività e delle tempistiche, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.